

## Crisi comunale: dichiarazioni del sindaco Guida e di altri consiglieri di maggioranza e minoranza

mercoledì 21 novembre 2007

Il sindaco Antonio Guida interviene sull'attuale crisi che ha investito il centro-sinistra e dichiara: "Sinceramente mi spiace dover affrontare una crisi politico-amministrativa dopo pochi mesi dall'insediamento. Ho tentato in ogni modo, purtroppo senza esito, di smorzare le tensioni interne alla Giunta ed alla maggioranza, causate da alcune posizioni politiche e documenti del gruppo consiliare dell'Udeur, che hanno provocato gravi ripercussioni e disagio nello stesso esecutivo e nell'intera maggioranza. Sono comunque convinto che la responsabilità e il senso di coesione dell'intera coalizione, porteranno in breve tempo a una idonea soluzione, per dare maggiore spinta propulsiva all'attività amministrativa, ed a rafforzare gli obiettivi programmatici per i quali siamo stati eletti dal popolo tursitano".

Per questa sera alle ore 20, nei locali della sezione della ex Margherita di via Roma, il neo capogruppo del Partito Democratico, Pietro Santamaria, ha convocato tutti i consiglieri comunali che hanno aderito al nuovo partito nella seduta consiliare di sabato 17 novembre: Salvatore Mario Ragazzo, che si è dimesso da presidente del consiglio comunale, Francesco Marra, assessore dimissionario, Filippo Palermo e Annibale Santagata, oltre allo stesso sindaco. "È una prima ricognizione delle valutazioni, per meglio definire l'orizzonte politico nel quale muoversi, propedeutica agli incontri con gli altri partiti che si terranno a breve", chiarisce Santamaria.

Per l'opposizione consiliare, Salvatore Cosma, eletto nella lista civica "Democrazia Progresso e Libertà", "la crisi era nell'aria, essendo stridente il contrasto, anzi il dissidio tra i due assessori dell'Udeur, Giuseppe Modarelli e Rosa Sarubbi, e il loro collega al Bilancio, Francesco De Simone. Piuttosto che arrancare, sarebbe meglio rimettere il mandato e tornare al voto".

Antonio Lauria, rappresentante della CdL in consiglio (con Antonio Caldararo e Angelo Castronuovo), ritiene che "a Tursi manchi la politica, a parte quel poco dispiegato dall'Udeur, che non a caso non ha votato assestamento ed equilibrio di Bilancio. Si tratta di una crisi grave e già annunciata da tempo, essendosi logorati presto i rapporti interpersonali all'interno della maggioranza. Non credo che la cosa sarà portata alle estreme conseguenze, poiché il sindaco Guida è anche assessore provinciale, ma non sarà facile risolverla, visto che i dimissionari vogliono che l'Udeur sia ridimensionato".

Ufficio Stampa - Città di Tursi